



Ministero della Cultura
Museo e Real Bosco di Capodimonte

Capodimonte
Museo e Real Bosco



Programmazione finanziata ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) annualità 2022-2024

Messa in sicurezza e protezione dagli eventi emergenziali, manutenzione programmata e miglioramento evolutivo degli standard di conservazione del museo e delle collezioni.



Importo Complessivo: € 2.900.000,00	
CUP : F67H22000990001	CIG :
Titolo Elaborato	
RELAZIONE INTERFERENZE	
STRUTTURA TECNICA DI PROGETTAZIONE	
RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO Arch. Chiara Figliolia <i>Chiara Figliolia</i>	SUPPORTO TECNICO SPECIALISTICO ALES Arch. Silvia Sorice Geom. Salvatore di Febraro
PROGETTAZIONE Arch. Renata Marmo <i>Renata Marmo</i>	COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE E DI PROGETTAZIONE Geom. Michele Caffara <i>Michele Caffara</i>

IL DIRETTORE DEL MUSEO E REAL BOSCO DI CAPODIMONTE
PROF. EIKE SCHMIDT

Eike Schmidt

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Interferenza con il pubblico:

- Si prescrivono fasce orarie per le lavorazioni di carico e scarico dei materiali in modo da ridurre al minimo le interferenze col pubblico;
- Si prescrive segnalatore a uomo nelle fase di trasporto dei materiali durante le ore di accesso al pubblico;
- si prescrive apposita recinzione per diversificare l'esclusivo passaggio degli operai rispetto al pubblico;
- Inoltre:

La presente sezione è dedicata al coordinamento del cantiere e, in funzione dei vari aspetti, sono di seguito specificati i seguenti capitoli:

- ☐ Cooperazione responsabili, imprese e lavoratori autonomi
- ☐ Coordinamento lavorazioni e loro interferenze
- ☐ Coordinamento elementi di uso comune

COOPERAZIONE RESPONSABILI, IMPRESE E LAVORATORI

Qui di seguito sono indicate le azioni di coordinamento in funzione dei soggetti responsabili per l'attuazione delle stesse:

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà:

- ☐ Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- ☐ Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- ☐ Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- ☐ In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

Le Imprese affidatarie dovranno:

- ☐ Redigere il POS;
- ☐ Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di inviarlo al CSE;
- ☐ Trasmettere i POS delle imprese esecutrici al CSE;
- ☐ Indicare al committente il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese esecutrici;
- ☐ Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ☐ Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese esecutrici cui ha affidato i lavori;
- ☐ Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- ☐ Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

Le Imprese esecutrici, oltre a quanto previsto per le imprese affidatarie, se del caso, dovranno:

- ☐ Nominare un preposto per i lavori assegnati, al quale il CSE farà riferimento per ogni comunicazione;
- ☐ Realizzare l'impostazione di cantiere in conformità al PSC o proporre modifiche al CSE che avrà l'onere di approvarle o richiedere modifiche e integrazioni;

☐ Mantenere in efficienza gli apprestamenti per tutta la durata dei lavori.

I **Lavoratori** e i lavoratori autonomi presenti cantiere, dovranno:

☐ Essere muniti ed esporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro;

IMPRESA DI APPARTENENZA

Datore di Lavoro

Verdi Giacomo

FOTO

Rossi Paolo

Matricola: 0987

Data di Nascita:

Luogo di Nascita:

Data di Assunzione: 01/03/2008

*Autorizzazione subappalto: 45-789 del
09/09/2013*

COORDINAMENTO LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

Le interferenze, desunte dal Cronoprogramma dei lavori, sono state identificate prendendo in considerazione le lavorazioni concomitanti in termini temporali ed eseguite nella medesima zona di lavoro. Le date riportate nella tabella che segue sono indicative e in funzione della data presunta di inizio lavori, sarà cura del CSE in fase di esecuzione adeguare le stesse in funzione dell'effettiva data di inizio.

Ai sensi del punto 2.3 dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/08 *"Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori"*.

L'aspetto della "sovrapposizione di fasi" può rappresentare un fattore negativo per la sicurezza sui luoghi di lavoro, soprattutto in quanto operai presenti sul cantiere ed inseriti in un contesto protettivo finalizzato ai

"rischi" conseguenti dalla particolare attività da loro svolta, potrebbero trovarsi non protetti rispetto ai rischi tipici di un'altra fase di lavoro che si svolge in contemporanea e con la quale c'è possibilità di interferenza. Tale aspetto va dunque ponderato con attenzione da parte dei responsabili della sicurezza presenti sul cantiere al fine di riportare, con opportune iniziative tese anche al coinvolgimento del coordinatore in fase di esecuzione, entro giusti limiti i rischi correlati a tale specifica problematica.

Nel caso specifico, viste le caratteristiche dell'area di cantiere e la natura dei lavori non si prevedono sovrapposizioni ed interferenze tra le lavorazioni che vedono coinvolte diverse squadre di operai. Ad ogni modo tali interferenze non possono escludersi a priori e in modo categorico, pertanto viene valutata la possibilità che queste possano determinare possibili rischi aggiuntivi per quanti presenti sul cantiere. Tale aspetto, fermo restando quanto sopra precisato in termini di adempimenti dei responsabili della sicurezza, è comunque da ritenersi ordinariamente superabile attuando una ben precisa organizzazione del lavoro a farsi, mediante l'applicazione costante di regole da parte dei diversi responsabili della sicurezza e ditte esecutrici, quali quelle di seguito indicate:

- a. Riunione di coordinamento prima dell'inizio di qualsiasi attività lavorativa con tutte le imprese presenti ad operare in cantiere.
- b. Confinare l'attività di una determinata squadra (delegata ad una certa attività) in un ambito distinto e separato da quelli dove operano squadre addette alla attuazione di opere diverse, evitando che due o più squadre possano operare contemporaneamente nello stesso luogo.
- c. Risultando ineliminabile la condizione di contemporaneità in uno stesso luogo, informare dettagliatamente, da parte dei responsabili della sicurezza, i lavoratori dei rischi aggiuntivi a cui si troveranno esposti, dotandoli, se necessario, di opportuni ulteriori DPI.
- d. Utilizzare segnaletica aggiuntiva.

Ulteriore elemento di criticità è costituito dall'uso comune di attrezzature e servizi da parte di più imprese in caso di subappalto. In tali casi le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono state definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

In particolare:

- **impianti** quali gli impianti elettrici;
- **Infrastrutture** quali i servizi igienico - assistenziali, viabilità, ecc.
- **Attrezzature** quali l'auto-gru, le macchine operatrici, ecc.
- **Mezzi e servizi di protezione collettiva** quali ponteggi, impalcati, segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, cassette di pronto soccorso, funzione di pronto soccorso, illuminazione di emergenza, estintori, funzione di gestione delle emergenze, ecc.
- Mezzi logistici (approvvigionamenti esterni di materiali vari).

La regolamentazione andrà fatta indicando, da parte della Impresa esecutrice:

- il responsabile della predisposizione dell'impianto/servizio con i relativi tempi;
- le modalità e i vincoli per l'utilizzo degli altri soggetti;
- le modalità della verifica nel tempo ed il relativo responsabile.

È fatto, dunque, obbligo all'impresa esecutrice di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza, in caso di subappalti, tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica.

Come previsto al punto 2.3.5. dell'Allegato XV del D. Lgs. 81/08, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integrerà il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto e, previa consultazione delle stesse imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indicherà la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.